



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Delli Mari Mediterranei.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

di 25. giorni, con venti freschi per poppa, arriuarono da Mozambique a Goa, tra le quali si strapone lo spatio di tre mila miglia.

Si riparte, all'ingrosso, l'Oceano Indico in Seno BARBARICO 75.2. *Barbaricus sinus*, altrimenti detto *Mare di Zanguebar*. Mare d'ARABIA 95. 15. di PERSIA, & d'INDIA, *Indicum Pelagus*. & Arcipelago delle MALDIVE 105. 5. *Hyppadis Pelagus*. Golfo di BENGALA 117. 20. *Gangeticus sinus*. La sottodiuisione de' quali è la seguente. Dal Capo di Buona Speranza, lungo l'Africa, Costa di MONOMOTAPA. 60. 30. Costa di AIAN, ò degli ABISSINI 75. 0. che arriua allo Stretto di Babel-mandel. Costa di ARABIA 85. 13. Costa di NICHELVS 95. 22. altrimenti detta *Costa di Persia*.

Di questi tre Mari vltimi si compone l'Eritreo. Golfo dell'INDO 100. 23. *Cantbi sinus*. Golfo di CAMBAYA 105. 21. Costa di MALABAR 103. 11. Trecento miglia lontano di questa Costa, il mare sembra del colore di latte, cagionato dal candore delle sue arene: questa bianchezza dell'acque, & vna indicibile quantità di serpi, rapiti dalla pioggia, e condotti al mare nell'Inuerno, sono a nauiganti segni certi della Terra, & dell'India.

Seguitano Costa di COROMANDEL 110. 13. Costa di BENGALA 118. 21. Costa di PEGU 119. 19. Costa di MALACCA 125. 5. Costa di AHEM 120. 5. Costa di SVMATRA 120. 0.

Confondono molti l'Oceano, che si spiega dalle Maldive all'Isola Sumatra, coll'Oceano Orientale proprio, chiamando indifferentemente Oceano Orientale, tanto il sudetto, quanto il resto verso l'Isola Molucche.

#### Ripartimento dell'Oceano Orientale Proprio.

SI riparte questo mare in tre gran pezze, che sono, Mare LANTCIDOL 130. 13. corrottamente detto d'*Anchidol*, del quale sinhora non si publicano molte cose. Arcipelago di S. LAZARO 157. 7. Questo è pieno di balene di smisurata grandezza, a segno, che farebbe impraticabile, & in nauigabile, se la prouidenza della Natura come diede, per vccidere il Caïman, l'vccello detto Armadiglio, così a queste fere assegnò per inimico vn'altro vccelletto da quei della terra, detto Lanis, il quale entrandole per la bocca, s'interna a mangiarle il cuore. Questa, naturalmente, può con più facilità passare, che non fu la barca, al detto d'vn poeta nostrano, ingoiata, contutti gli arredi, da vna di queste bestie. Mare della CHINA 160. 25. Questi mari, & in consideratione

delle pezze del Continente, & anche della moltitudine dell'Isola, sono ripartiti, e denominati diuersamente. Celebri sono li Stretti di SINCAPVRA 128. 51. Con quelli di SABAON 127. 0. di BALAMBVAN 140. 9. di MINDORA 146. 24. di MANILLA 151. 13. delli quali a suo luogo. & li Golfi di SIAM 128. 11. di COCHINCHINA 135. 18. & il CANG 149. 38. altrimenti detto *Enseada de Nanquin*.

#### Ripartimento dell'Oceano Pacifico, e mare del Zur.

SE si riguarda allo scoprimento di questo mare, & all'inuentione di esso, fatta da Vasco Nugnez de Valboa, il nome di Mare del Zur, ò sia Australe, si deue a quella parte dell'Oceano, la quale bagna il Perù, e scorre verso il Polo Antartico; & il nome di *Pacifico*, il quale dal Magallanes fu tolto dalla proprietà di questo Oceano (se pure si deue dire proprietà vna cosa non sperimentata da molti) si deue al tutto.

Va ripartito in Costa di CALIFORNIA 235. 30. Seno VERMEJO 250. 30. fu così detto da Ferrante Cortese, che vi nauigò, dal colore del suo fondo in più luoghi rosleggiante, & perche nella forma somiglia, & sta in vn medesimo paragio col Mare Rosso del Continente Vecchio. Costa di NVOVA SPAGNA 260. 15. Costa di S. MIGVEL 292. 4. Costa di POPAVAN 290. 2. Costa di PERV' 290. 10. Costa di CHILE 290. 35. Queste due vltime sono continuamente spazzate da *Mezzigiorni-Libeci saluberrimi*.

In questo Oceano, dentro, e presso la Zona Torrida, regna più e meno il medesimo flusso *Leuante-Ponente*, che si disse in altro luogo, parlando dell'Oceano Atlantico, dal quale flusso è notabilmente favorita l'andata dalla Nuoua Spagna alle Filippine; & altrettanto ne viene ritardato il ritorno da queste a quella; bisognando in questo vltimo caso alzarli verso, e ben presso al Giappone.

#### Delli Mari Mediterranei.

IL nome di MARE MEDITERRANEO è comune a tutte le porzioni dell'Oceano, le quali s'auanzano dentro la Terra Habitabile: ma per eccellenza si dà a quel Mare 35. 35. il quale bagna, & è comune all'Europa, Asia, & Africa, altrimenti detto *Mare Interno*, e dagli scrittori Latini, e Greci *Mare Nostro*. Qualcuno vuole che solamente debba dirsi Mediterraneo il mare Caspio: ma pare, che questa sia vna

vna

vna restrizione, fatta per mera cortesia: poi-  
che se il Caspio, come generalmente dicono,  
si comunica ad altro mare per meati sotterra-  
nei, egli dagli altri Mediterranei non differisce  
che di *Sopra*, e *Sotto*; & se non si comunica ad  
altro mare: egli è vn lago, & non vn Mare.

Il Mare BALTICO 35. 58. È proprio dell'Eu-  
ropa: questo comincia trà l'estremità settentrionale del Iutlandt, & l'australissima della  
Nortuegia: scorre Ponente-Leuante fino in  
*Moscouia*, & *Liuania*, & con vn Seno, Austro-  
Tramontana arriua antichi, sono il *Venedico*,  
il quale bagna la Pomerania, & Prussia: & il  
*Codano*, che Liuania, & Finlandia. Fù anche  
ne'tempi di C. Tacito, & di Plinio, detto *Baltico*,  
dalla Penisola, (altri la dice Isola) *Baltea*, che  
hoggi comprende le Contrade a Settentrione,  
di questo mare. In proua di ciò, vna delle due  
famiglie, le quali per molti secoli ressero que-  
ste Genti fuori della Patria, e particolarmente  
presso il Danubio, dal nome della antica Pa-  
tria si disse *Balta*: l'altra famiglia era *Amala*.

Dicono, che questo mare non patisce flusso  
(mentre l'acque mosse da' venti settentrionali  
corrono verso la Vandalia; è sicuro che taluol-  
ta non l'haurà apparentissimamente) sù le  
riuere di Suecia: & di più, che le sue ac-  
que per la copia de' fiumi sono così dolci, che  
li marinari se ne seruono per apparecchiare.  
S'agghiaccia facilmente, e spesso, se non tutto,  
buona parte. Questo sì che hà del dicibile, e  
del credibile; si come ancora, che quando spi-  
ra Ponente, sono falsè più che mai. Nell'an-  
no 1323. s'agghiacciò di tal maniera, che si  
caualcaua da Lubeck a Dantzick, & al Zund;  
e per commodità de' viandanti (a cauallo per  
mare) fecero fabricare molte hosterie. Nel 1399.  
agghiacciandosi vn'altra volta, diede molta  
commodità a' Cavalieri Theutonici d'attac-  
care, per la Prussia, & Liuania, la Samogitia.  
Nel 1423. s'agghiacciò nella maniera che cen-  
to anni prima. Delle fattioni marittime seguite  
in tali occasioni, se ne racconta qualcuna a suo  
luogo.

Quindi si raccoglie, quali siano li tempi  
opportuni da marciare in grosso in queste  
Contrade, piene di riuoli, e di laghi; & in-  
fatti tra lo Sueco, & il Moscouita, e tra lo Sue-  
co, & il Dano, le fattioni maggiori sono state  
fatte d'Inuerno. Sono proprij dell'Asia,

Il mare CASPIO 85. 45. *Caspium*, e *Hyrca-  
num*; mare di *Sala*, di *Bacù*, di *Tabaristan*; no-  
mi, che toccano più la parte, che il tutto. Scri-  
uono, che sia di forma Ouale (altri l'hà espres-  
so di forma quadrata,) & che per la bassezza,

& insidie delle Sirti, si nauiga con vascelli af-  
fai grandi sì, mà di fondo piano. Mentre Cassà  
era in potere de' Genouesi, questo mare si nauigò,  
e stette all'arbitrio delli medesimi; li qual  
non si slargarono da terra: & non sono cento an-  
ni, che fù, per la prima volta, attrauerfato da vna  
naue, all'Inglese, fabricata in Altracan, la quale  
corse tre giorni senza vedere mai terra.

Il ricco Seno PERSICO 80. 25. *Sinus Per-  
sicus*. Regnano in questo mare in tutto l'an-  
no tre sorti di venti, li quali prescriuono i tem-  
pi alle nauigationi: di modo, che quelli, che  
regnano in Maggio, Giugno, & Luglio, sono  
propitij solamente per entrare in detto mare;  
quelli di Agosto, Settembre, & Ottobre, sono  
prosperi per uscire; & negli altri sei mesi alter-  
nano in modo, ch'ogniuno vada & viene.

Il Seno ARABICO 65. 20. *Arabicus Sinus*, è  
dell'Asia, e dell'Africa, & volgarmente vien  
detto *Mare Rosso*, & *Mare di Mecca*: si stende  
dalle sue bocche fino a Suez 1200. (altri di-  
ce 1500) miglia, largo al più 100. Per lungo  
si diuide in tre strisce: la mezzana, detta *Mar  
Largo*, si nauiga d'ogni hora; e l'altre per gli  
scogli, e per le sirti, solamente di giorno; ma  
per sottrarsi ad ogni pericolo, sogliono li nau-  
uili nell'ingresso prouederli di Piloto, pratti-  
co altre tanto della constitutione del Cielo,  
per destreggiare co' venti, che sono proprij di  
questo mare; quanto della dispositione della  
marina, per quello, che tocca a mouimenti ordi-  
narij di esso. Dall'Isola Camaran a Suez,  
la profondità è di 50. braccia. E ponero di  
pesce, perche non vi cadono fiumi di momen-  
to; e per la medesima ragione l'vna e l'altra  
riuiera di questo Seno si può dire deserta, non  
che mal habitata; principalmente alla destra  
del Nilo.

Dopo che vi si fecero vedere li Portughesi,  
per essere amici del Rè di Abassia, il Turco  
si è con grosse armate fatto assoluto Signore di  
questo mare; talche non vi si può nauigare,  
che con legni del medesimo, o con pagare  
grauenze non ordinarie.

Vanno ancora questi mari, a somiglianza  
dell'Oceano, ripartiti in molte pezze. Così il  
mare Baltico comprende il Seno BODDICO 38.  
63. & il Seno FINNICO 43. 59. che sono li più  
cospicui.

Il Mare Nostro hà più membri, e più no-  
mi, che quasi tutto l'Oceano: cagione di ciò  
sono state la brauura, & l'industria delle Gen-  
ti, che vi habitano, & lo frequentano. Hà tanti  
nomi generali, quante sono le Prouincie, che  
esso bagna: tanti sono li particolari, quante so-  
no le regioni, & li luoghi ancora. Così, all'in-  
grosso,

grosso, egli si riparte in Costa di BARBARIA 25. 35. Corre dallo stretto di Gibraltar sino all'Egitto. Trà Algeri, e Tunis è copiosa di coralli, che vi si pescano da' Prouenzali, che sogliono pigliare in affitto la pesca.

Golfo LEONE 25. 41. Si spiega da Capo Corso a Capo de Cruz. Deriuano molti questo nome da più cose: egli è brauo, e tremendo; & forse non sarebbe fiacchezza il credere, che accadesse a questo mare per la ferocia dell'acque, quello, che è accaduto al monte detto Sierra Leona, per la frequenza delle fiamme, e de' relampi.

Mare LIGUSTICO 26. 42. *Ligusticum*. Si spiega dalla foce del Varo, sino a quella del Magra. Mare TIRRENO 30. 40. *Tyrrhenum* dal Magra al Fretto Siciliano. Mare di SICILIA 37. 35. *Ausonium*: corre dalla Sicilia, per Leuante, verso Morea, e Candia. Mare IONIO 38. 38. *Ionium*: si spiega fra la Grecia, e l'Italia, sino alla bocca dell'Adriatico. Mare ADRIATICO 35. 43. *Adriaticum*. Questo va nel numero de' Seni, & si disse da Adria, Città sommersa. Altri termina questo mare fuori del seno tra la Sicilia, e'l Peloponneso. Però in questa materia della stesà de' nomi de' mari, bisogna andare con il piombo, non altrimenti, che quando de' medesimi si pesca il fondo; ateso che in ciò vogliono essere intesi, perche vi hanno gran parte, li marinari, la moltitudine delli quali non vidde, non che non parlò mai con Tolomeo, ne con Strabone. Mare CARPATIO *Carpathium* si spiega da Creta a Rodi. Chi piglia il nome di questo mare da' monti Carpati, si scosta qualche passo di più, che non fece colui che denominò il Golfo Leone da Lyon, Città della Gallia: fù ben rara fortuna dell'Isola *Carpathus*, l'essere in ciò anteposta a tante altre, di essa maggiori, e migliori in questo tratto.

ARCIPELAGO 48. 37. *Aegeum Mare* (la maggior parte) & *Adeniz*. Hà bene il mediterraneo (se si stà alla forza del vocabolo) Pelaghi assai maggiori che questo, e senza dubio assai più profondi. Allude dunque questo epitetto di grandezza alla moltitudine dell'Isole, & alle difficoltà di questa nauigatione; tanto più trauagliosa, e pericolosa, quanto più interrotta.

Mare NEGRO 60. 45. ò sia Maggiore, *Pontus Euxinus*: da questo le Prouincie antiche di Cappodocia, Passagonia, & Bithinia, furono dette con vn solo nome *Ponto*; & da' Turchi si dice *Caradeniz*. In questo mare l'accidente preuale alla sostanza, & il nome proprio resta oppresso dall'appellatiuo: l'oscurità dell'onde, cagionata parte dalla profondità, e parte dal colore del fondo, vuole che muti e perda il

proprio nome, e si dica mare Negro il mare Euisino; & la vicinanza della Propontide (tratto di mare assai piccolo) fa che il medesimo sia detto Mare Maggiore.

Il Mare CASPIO si diuide, e denomina anch'egli dalle Contrade che bagna, & sono le Coste di Astracan, di Tartaria, di Giorgiaia, di Geilan. & altre

Il Seno PERSICO da' nauiganti si riparte in *Stretto d'Ormuz*, che viene terminato da vna linea imaginata dal Capo di Razalgate a Guadel, & da questa (per lo spatio di cento leghe) all'Isola Gerun, nella quale sedeuà Ormuz: & in *Stretto di Basera*, ò *Basora*, che da Ormuz alle foci dell'Eufrate si spiega lo spatio di sopra ducento leghe. Si dice ancora, parlando rispettuamente, mare d'*Elcatif*.

Nel Seno Arabico famosa è la Costa di ABEX 69. 15. cioè dell'Abissina.

#### Delle Paludi.

LA Palude MEOTIDE 60. 48. ò sia Mare delle ZABACCHE, *Meotis Palus*, famosa dalla ricchezza della pesca, la quale è favorita dalla bontà, e copia dell'acque del Tanai.

La Palude ASFALTIDE 62. 31. hoggi detta Mare MORTO, è più considerabile per accidenti fortuiti, che per la grandezza, & copia dell'acque; ancora che riceua, e non dia fuori quelle del fiume Giordano.

#### Dell'Isole.

SI ragiona dell'Isole sotto la formalità di Adiacenti ad vna delle pezze della Terra Habitabile: tali si dicono essere all'Europa, nell'Oceano del Nort, l'Isole BRITANNICHE 11. 54. & altresì adiacenti a queste sono le Isole ORCADI 14. 59. l'EERIDI 8. 57. & SILLEY 9. 50. Incontro a Lappia WARDVIS 47. 71. Qui il nome si adatta benissimo alla cosa: WARDHAVS vuol dire *Casa di Guardia*: Ella si dice da vna fortezza, eretta per esigere il datio della Nauigatione, che si fa alle regioni vicine. Celeberrima fù sempre mai l'Isola CADIZ 11. 36. *Gades*. se n'è parlato altroue.

Adiacenti all'Africa nel medesimo Oceano sono le Isole CANARIE, ò FORTVNATE 1. 27. Hanno dato quest'Isole, con la lontananza loro dal Mondo Letterato, ampio soggetto da stendersi, e suolazzare alla Poesia; & a segno tale, ch'ella vi confinò la felice residenza dell'Anime Fortunate: & veramente con la rouina dell'Imperio Romano, in quest'Isole non solamente non capitò, per vn buon numero di secoli, huomo